

Il Milan parte stanco (e battuto)

Lo sgambetto di H.H. pregiudicherà il retour-match con l'Estudiantes e lo scudetto?

Processo (in volo) a Rocco

dal nostro inviato

MILANO, venerdì sera. Processo al Milan all'aperto della Malpensa. Gli accusatori non sono severi e gli accusati hanno a tutto argomento di difesa, l'imminente partita con l'Estudiantes. Tre pulman hanno condotto dirigenti, tecnici, giocatori e accompagnatori del Milan dalla sede di via Turati all'aeroporto di Malpensa. Numerosi tifosi si erano recati ad applaudire ed incoraggiare i giocatori, dimenticando la recente sconfitta con il Palermo. Tutti gli atleti rossoneri stanno bene, ad eccezione di Santin che ha dovuto rimanere a casa per uno strappo muscolare. La partenza è avvenuta con un « charter », alle 12, con un'ora di ritardo sulorario previsto, a causa della nebbia che ne impediva l'atterraggio ad Amsterdam. L'arrivo a Buenos Aires è quindi previsto per stanotte alle 4. Alla Malpensa, poco prima del decollo, tutti intorno a Rocco, che risponde al fuoco di domande.

Così H.H. (ricordando l'Inter) ha consolato l'allenatore rossonero Amico, è successo anche a me

dal corrispondente

Milano, venerdì sera. Nereo Rocco aveva presentato una vittoria contro la Roma e, invece, il Milan è stato sconfitto. Sette punti in sei partite costituiscono un bel magro bottino per una squadra che, stando alla carta, mercedi dovrebbe laurearsi campione del mondo. Forse è destino che questo Milan riesca ad esprimere il meglio di sé in campo internazionale. Fatto sta che Rocco ha trascorso una notte alquanto agitata e che stiamo ha confessato di vedere tutto nero.

le sia nel 1964 sia nel 1965. Quindi non è il caso di demoralizzarsi. Ma le parole di Helentio non hanno consolato Rocco il quale non ha fatto a tempo a dire due parole per il 5:0 contro i giallorossi, quanto per la prestazione veramente negativa offerta dalla sua squadra. E' vero che è difficile sentirsi male fino a quel punto abbia giocato bene la Roma e sino a quel punto abbia giocato male il Milan, ma da anni a questa parte non era mai capitato di vedere all'opera un Milan così fermo, così caotico e così impreciso.

La famosa difesa rossonera, ieri ha fatto acqua da tutte le parti e i giocatori esperti e collaudati come Rosato, Anzellotti, Malinvi e Trapattoni hanno profondamente deluso. Lo stesso Cuddechi non è immune da colpe. Santin è stato, almeno nel primo tempo, il più coriaceo, però il destino di questo ragazzo è veramente strano; gioca bene, ma il suo diretto antagonista riesce sempre a segnare. E ieri Santin francobollava

Petrò che è stato il miglior giallorosso in senso assoluto. Anche quello di Petrò, dorato tutto, è uno strano destino. Helenio Herrera lo aveva giubilato all'Inter non considerandolo più in grado di fornire un apporto sostanzioso alla squadra nerazzurra. E così lo spagnolo, nell'estate del 1966 fu venduto alla Roma. Nell'estate dell'anno scorso Helenio passò alla guida della squadra giallorossa e trovò alle sue dipendenze quel Petrò che aveva giubilato all'Inter. Ebbene, l'attaccante iberoico

sta attraversando un'autentica seconda giovinezza, nonostante i quasi trentacinque anni, ed è diventato uno delle pedine fondamentali della Roma. Se ieri il Milan al centro del proprio attacco avesse avuto Petrò anziché Comin forse le cose sarebbero andate diversamente per i rossoneri. Ma Comin è di parere diametralmente opposto: sostiene che segna un goal per partita e che di più da lui non si può pretendere. Giorgio Bellani

Torino stabile o (sempre) Torino d'emergenza? Cadè non improvvisa



Moschino, qui con Cadè, difficilmente rientrerà contro il Palermo. A destra, Carelli, uno dei granata più in forma nella partita d'allenamento di ieri (foto Moisio)

Il Torino è stato rilanciato, nel morale, dal derby, ma i problemi tecnici, cioè i problemi di fondo, sono rimasti. Cadè sa che la carica agonistica e la spinta psicologica spesso sofferri sono alle lacune tecniche, tuttavia è realista. Si rende perfettamente conto che tutto ciò non può costituire una regola fissa. Così si preoccupa del rilassamento naturale della squadra dopo una partita tesa come

il derby, invita i suoi giocatori a scolararsi, a reagire a non sottovalutare il Palermo e che non è una compagine di picchiatori ma si trova in una situazione di classifica pesante e non verrà a Torino in... pantofole. Aggiunge che i siciliani rappresentano un duro ostacolo. Diminuisce Cadè potrà recuperare Moschino, il regista ha provato ieri in partita ma, per timore di una ricaduta, non ha forzato

mente, darò forfait. Crivelli è il sostituto naturale di Moschino. Potete lanciarlo nel derby, ma ho desistito dal proposito per timore di riacidire sulle sue spalle troppe responsabilità e "bruciarlo". L'insediamento di Crivelli, in alternativa con Moschino, potrebbe essere l'unico novità rispetto allo schieramento che ha battuto i bianconeri.

Indipendentemente dalla situazione contingente, dai numerosi titolari attualmente in infermeria che la costringono a trovare soluzioni di ripiego, lei ha in mente una squadra tipo oppure, anche a ranghi completi, continuerebbe a presentarsi un Torino di circostanza?

« Non amo improvvisare. Nella mia carriera di allenatore, sia a Mantova che a Verona, ho sempre cercato di stabilire una formazione-base, di variarla il meno possibile. Però, nel calcio, bisogna anche venire alla giornata. C'è l'imponderabile. Qualche volta si è costretti dagli eventi, come infortuni, a modificare qualcosa ».

« In questo inizio di stagione lei ha dato l'impressione di preparare un Torino dai due volti, uno per uso interno, l'altro per le gare in trasferta. Continuerà così anche quando tutta la rosa titolare sarà disponibile oppure ha già potuto stabilire quale, delle due « versioni », è la più efficace e pertanto adattabile in ogni occasione? ».

« E' mansuetito, non ho mai adoperato una squadra anche un'altra tenendo conto del fatto-campio. Senza ho cercato, con una variazione sola, di rendermi conto delle qualità dei singoli e del loro completamento con il resto della squadra. Il pre-campionato relativamente breve, non aveva portato indicazioni decisive. Fermo restando lo schema ho tentato qualche esperimento. Tutto si è risolto, in pratica, con il cambio di un giocatore che spostava il baricentro della squadra più avanti (Carelli) o più indietro (Agroppi) ».

« Quale ha funzionato meglio? ».

« Entrambi ». « Allora siamo al punto di partenza? ».

Il centravanti è triste Anastasi a rapporto

Del Sol e Castano a Vicenza

Carniglia, stamane, ha detto: « Nelle prossime due partite di campionato con il Lanerossi e l'Inter dobbiamo conquistare almeno tre punti. Ci attende una settimana difficile, nella quale occorre impiegare tutto il nostro orgoglio di professionisti. Domattina, a Milano, avrà luogo il sorteggio di Coppa Italia fra noi e il Torino. Chi lo perde dovrà batterli mercoledì con il Foggia per l'ammissione al secondo turno di Coppa Italia. Se non ci andrà bene nemmeno questo derby a "testa o croce" domenica sera non rientreremo a Torino ma ci sposteremo a Roma per prepararci allo spareggio ».

Griffith ritenta contro Naples

Emile Griffith ritenta. Staerca sul stag di Los Angeles il più grande rivale di Benetti, affronta il cubano José "Man-tequilla" Naples per il titolo mondiale del welter. Una carta molto rischiosa quella che gioca il pugile negro nella categoria del welter dopo le sfortunate prestazioni fra i "med".

Giochi della Gioventù

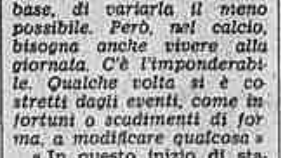
Lo sci rilancia la manifestazione con criteri totalmente rinnovati

MILANO, venerdì sera. I Giochi della Gioventù torinese d'attualità con la disputa della seconda fase dedicata agli sport invernali. Riprendono con la medesima veste, e una formula simile a quella delle estive, ma cambiano assai nella sostanza e in tanti piccoli dettagli, grazie all'appoggio incondizionato che la Fiat dà a questa manifestazione, proprio per evitare di ripetere i troppi errori non lievi.

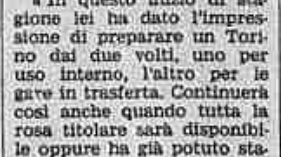
Ora potete scegliere tra 6 Canola

calcolatrici elettroniche da tavolo prodotte dalla Canon

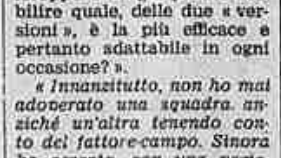
nota nel mondo per le sue macchine fotografiche e cinematografiche



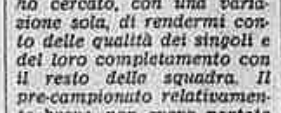
CANON CANOLA 1200 e 1210 Calcola e combina le quattro operazioni con punto decimale automatico capacità 12 cifre. Il modello 1210 ha un registro di accumulo totalizzato automaticamente a circuiti integrati dimensioni cm. 26,5 x 33,5 x 5,9 peso Kg. 4.



CANON CANOLA 141 Le quattro operazioni con un registro di accumulo anche totalizzate automaticamente - tre tipi di arrotondamento - capacità 14 cifre - circuiti integrati - dimensioni cm. 31 x 39,5 x 15,5 - peso Kg. 6.



CANON CANOLA 162 e 163 Le quattro operazioni con due registri di accumulo anche con funzioni automatiche di totalizzazione tre tipi di arrotondamento capacità 16 cifre - il modello 163 ha la radice quadrata automatica a circuiti integrati dimensioni cm. 31 x 39,5 x 15,5 peso Kg. 6,2 e 6,5



CANON CANOLA 167 Le quattro operazioni con due registri di accumulo e cinque registri di memoria - capacità 15 cifre - prodotto 30 cifre - radice quadrata automatica - dimensioni cm. 43 x 59,8 x 21,5 - peso Kg. 23

Distribuite in Italia dalla: SAFER s.r.l. - Torino - Via S. Francesco da Paola 40 Tel. 530.651 - 532.623

Filiali ed agenzie esclusive di vendita ed assistenza tecnica a: MILANO 4.695.806 GENOVA 53.997 VENEZIA-MESTRE 52.768 TRIESTE 24.264 ROMA 5.741.079 NAPOLI 342.042 CONCESSIONARI NELLE PRINCIPALI CITTÀ